

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



HO LE IDEE

Più chiare

Entrambe queste esperienze sono state molto significative e sicuramente mi hanno chiarito un po' le idee nel mio futuro prossimo



I cronisti di Giacciano sono seguiti dai docenti Edoardo Malavasi e Letizia Balduin

Martina ed i suoi sogni da reporter

Visita nelle aziende e nelle scuole, giovane cronista si interroga sul futuro

SCUOLA e mondo del lavoro. Ecco il primo 'pezzo' dei cronisti di Giacciano con baruchella. I reporter della III C, seguiti da Letizia Balduin, hanno messo sulla carta le loro riflessioni ed i sogni sul loro futuro. Andiamo a leggere.

Dalla scuola all'azienda per andare verso il proprio futuro. Se penso al mio futuro non ho ancora idea di quello che potrò fare o chi potrò diventare; vedo il vuoto e mi spaventa. Penso alla mia vita per il prossimo anno e alle scuole superiori e vorrei fare la scelta giusta. In questi mesi, con la scuola abbiamo fatto un percorso di orientamento e due esperienze particolari: una visita in azienda e una visi-

ta presso una scuola superiore. Alla fine di novembre abbiamo visitato l'azienda Rpm e l'azienda Elettrotest di Badia. La prima produce motori elettrici e la seconda inverter, vatmetri e generatori di tensione. Era la prima volta che noi ragazzi entravamo realmente nel mondo del lavoro. Inizialmente il direttore ci ha accolti in sala riunioni e ci ha raccontato la storia della Rpm, che cosa producono e ci ha parlato delle loro aziende in Italia e in Europa. Poi siamo andati a vedere la produzione ed abbiamo osservato tutti i passaggi fino al prodotto finito. Dal magazzino al laboratorio; ci siamo avvicinati ai lavoratori, uomini e donne, ed abbiamo osservato i processi di pro-

duzione. E' stato impressionante vedere come lavorano le persone, capire come funzionano i turni di lavoro, scoprire che l'azienda è talmente grande che ci si può spostare in bicicletta. Alcune zone sono silenziose, altre rumorose, la maggior parte del lavoro si svolge in piedi, ci sono delle pause ben stabilite e tutti svolgono i loro compiti molto seriamente. All'Elettrotest l'atmosfera è diversa. L'ambiente è molto luminoso, silenzioso e ordinato. Negli uffici ognuno svolge il suo lavoro davanti al pc o a strumenti di precisione, in produzione tutti indossano un camice bianco e sono molto concentrati su quello che fanno. E' stata un'esperienza importante e ho capito che

quello non è il lavoro adatto a me. A dicembre invece abbiamo visitato la scuola superiore Balzan. Siamo stati divisi in gruppi, a seconda dei nostri interessi ed abbiamo potuto partecipare ad alcune lezioni insieme ad altri studenti. Io ho seguito una lezione di matematica, una lezione di chimica e una lezione d'informatica. La scuola è molto grande rispetto alla nostra, con tanti ragazzi che sembravano maturi e responsabili. Mi è dispiaciuto un po' ritornare alla mia scuola. Entrambe queste esperienze sono state molto significative e sicuramente mi hanno chiarito un po' le idee per capire cosa mi piacerebbe o non mi piacerebbe fare nel mio futuro prossimo.

Martina
Reporter della classe III C



La visita nell'azienda Rpm dei reporter di Giacciano

«Abbiamo fatto la nostra scelta Adesso dobbiamo guardare avanti»

DUBBI, PAURE, incertezze per la scelta della scuola superiore. Si sono concluse le iscrizioni per il prossimo anno alla prima classe delle secondarie di secondo grado. La scelta della scuola superiore non è stata una cosa facile per noi ragazzi, ma è stata supportata dai nostri insegnanti, in particolare dalla prof di italiano Letizia Balduin e dalla prof Stefania Avanzi. All'inizio noi ragazzi abbiamo dato ascolto ai nostri sogni, ma poi ci siamo resi conto di dover tener conto delle nostre capacità. Da ottobre a gennaio la scuola ci ha accompagnati in un percorso orientativo per poter capire meglio quale sarebbe potuta essere la strada migliore per noi. Nella nostra classe cinque ragazzi si sono iscritti ad un istituto tecnico, due ad istituti professionali e sette al liceo. Sono scelte anche ambiziose, ma che speriamo tutti di riuscire a portare avanti al meglio. Ringraziamo i nostri professori per averci aiutati e sostenuti in questo percorso di orientamento.

Maira, Gaia e Marco